

IERI IL SEGRETARIO DEL PCI A VALDAGNO E A PORTO MARGHERA

# Caloroso incontro di Berlinguer con i lavoratori della Marzotto

Un colloquio sereno davanti ai cancelli della fabbrica fra un turno e l'altro - Il ruolo decisivo della classe operaia anche nella battaglia del referendum - Un «no» dagli operai contro i fascisti, per la difesa di una conquista di libertà

Dal nostro inviato

VALDAGNO, 8. Gli operai sono davanti alla fabbrica, nel grande spiazzale intorno alla tribuna tutta rossa che è appoggiata proprio alla cancellata. Sono arrivati alle una del primo pomeriggio e alle due entreranno per il secondo turno (fino alle 10 di sera); intanto altri operai del turno che sta per uscire, si vedono nei cortili interni, insieme alle guardie in kaki della Marzotto che allungano le orecchie. Una bella folla, con vecchi operai e molti giovani, donne e ragazze che è venuta a sentire il discorso breve, ragionato, tutto fatto di argomentazioni coerenti e di toni pacati che il compagno Enrico Berlinguer è venuto a fare nel cuore della «zona bianca», nella più bianca delle province venete (Vicenza) che dà alla DC il 65 per cento dei voti e al PCI meno dell'11 per cento. Ma questa differenza non crea disagio: con quegli operai, con quegli antifascisti — che rispondono con un applauso lungo e sentito quando Berlinguer denuncia la velleità del neofascismo, ammesso nel gioco politico della decisione democristiana di fare a ogni costo questo referendum — il discorso è aperto.

«In questa occasione del referendum, ha detto Berlinguer a un certo punto, anche i lavoratori che finora hanno votato per la DC e che magari potranno ancora votarla in futuro, possono e debbono votare «no» appunto perché sarà un voto contro i fascisti, per un diritto di libertà, per la tolleranza e contro la volontà di sopraffazione: valori che qui da voi hanno trovato una loro grande difesa nella guerra di liberazione, nella Resistenza e nello spirito antifascista che vi anima». Ed è stato accolto con applauso: anche un gruppo di operai che stava dentro i confini della Marzotto, un po' in disparte, ha applaudito compatto.

Questa è la seconda tappa del viaggio di Berlinguer nel Veneto. Un viaggio di significato particolare, perché non si tratta questa volta di chiedere voti per il

Nella commissione dei 30

## Critiche all'aumento dell'IVA proposto dal governo

Nella opposizione dei comunisti, critiche dello stesso relatore democristiano e di qualificati esponenti della maggioranza, durante la seduta della commissione parlamentare (nota come «commissione dei trenta») incaricata di esprimere il proprio parere sui provvedimenti fiscali del governo, è stato discusso l'argomento del grande aumento di prezzo e di costo dei prodotti di largo consumo, dai 6 al 12 per cento di caffè e derivati, tè, caramelle, biscotti e simili, cioccolate, frutta e derivati di frutta, canditi, limonate, acque gassose e altre bevande non alcoliche (esclusi i succhi di frutta e di verdura), birra, vini liquorosi ed alcoolici, spuntini non di origine controllata, vermouth; dal 12 al 18 per cento per i prodotti di origine controllata, ecc.

Il maggiore intoppo previsto dovrebbe aggirarsi su una quarantina di miliardi per l'11 per cento del gettito generale dell'IVA. Il compagno Raffaeli, nell'annunciare il netto dei comunisti al decreto, ha detto che il provvedimento va ritirato per i pericolosi riflessi sui prezzi. Con le nuove aliquote previste dal decreto si colpisce infatti anzitutto per l'80 per cento il «pacchetto alimentare», e quindi prodotti di largo consumo, con effetti deleteri sulla spesa mobile e soprattutto sui redditi moltiplicatori sull'indice generale del costo della vita. Considerazioni analoghe hanno fatto il relatore Pandolfi e il repubblicano Visentini.

Partito comunista ma di dimostrare con tranquilla coscienza che il PCI si batte per un valore di libertà, ideale e politico, generico, che supera gli schieramenti tradizionali.

Ieri sera è stata la grande manifestazione di piazza di Valdagno attenta, colta e antifascista, abituata a riconoscere, nei comunisti i combattenti di prima fila della libertà. In quel tempo di Concorso Marchesi e di Eugenio Curletti, lasciando Padova, ieri sera, Berlinguer si è fermato a visitare una mostra per il «no» referendum nel vecchio quartiere operaio di Porta Portello.

Poi, ancora nella zona industriale di Padova, a Sanin, la visita alla casa del Popolo rinnovata; una sede che ha una storia esemplare che è raccontata dal segretario della sezione del partito, Vittorio Buzzo; fondata, fra le prime in Italia, nel 1913 da Anacleto Gamba (socialista, fu ancora PCI nel '21), fu requisita dal «fascio» e quindi lasciata in stato di abbandono nel dopoguerra.

Furono i vecchi soci fondatori a ristrutturare, con una lettera, dall'incameramento demaniale (che comportava la demolizione); Gamba è morto di cancro, e l'unico rimasto dei fondatori, è stato il socialista Menegazzo è venuto a stringere la mano a Berlinguer.

Non è stato, però, un viaggio fra antichi memoriali e gloriose minoranze soltanto. E lo ha dimostrato, questa mattina appunto, l'incontro con i comunisti di Valdagno, questa volta l'altro incontro nel famoso capannone di Petrolchimico di Porto Marghera con gli operai protagonisti della sua lotta sindacale dal '69 ad oggi.

Nella piazzetta davanti alla Marzotto, a Valdagno, il compagno Berlinguer è stato accolto dal compagno Maria Angela Grainger. Avrei certo preferito — ha detto Berlinguer dopo aver ricordato appunto le lotte, antiche e nuove, e la società — di parlare a voi operai sul problema della vostra condizione di lavoro, ma non c'è una circostanza — che non dipendono certo dai comunisti e che i comunisti non hanno voluto spingere in avanti, ma invece di un altro problema appunto del referendum. Una prova, questa, che non era voluta dai lavoratori, assistiti da ben altri comunisti, e che corre il rischio di dividerli. Noi comunisti siamo contrari da sempre — ha detto Berlinguer — a un referendum spondevano con un lungo applauso — a tutto ciò che può dividere i lavoratori sul referendum sindacale, politico, religioso e religioso. E' un grande dirigente sindacale comunista come Giuseppe Di Vittorio, e un grande dirigente sindacale cattolico come Achille Grandi che, insieme, lottarono contro il fascismo, e questi anni, l'unità dei lavoratori è andata avanti superando le scissioni, le divisioni e le contrapposizioni polemiche. E' un grande dirigente sindacale comunista come Giuseppe Di Vittorio, e un grande dirigente sindacale cattolico come Achille Grandi che, insieme, lottarono contro il fascismo, e questi anni, l'unità dei lavoratori è andata avanti superando le scissioni, le divisioni e le contrapposizioni polemiche.

Ugo Baduel

## IL LAVORO DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

# L'Italcasse sapeva a chi erano destinati gli assegni disposti dall'Unione Petroliera

Ascoltato ieri l'ex-deputato dc Giuseppe Arcaini che lo «scudo-crociato» pose alla testa dell'Istituto - Una risposta monca ed «erronea» almeno per quanto concerne la «campagna promozionale» sull'ENEL - Rinvitato a domani l'interrogatorio del petroliere nero Attilio Monti

Rinviati ancora una volta (a mercoledì prossimo) gli interrogatori del petroliere nero Attilio Monti e di suo genero Bruno Riffesser. Ieri la commissione inquirente per i procedimenti di accusa, che indaga sullo scandalo petrolifero dell'ENEL, ha ascoltato il ministro delle Energie, Giuseppe Arcaini, e il presidente dell'Italcasse, o per meglio dire, il segretario del Consiglio di amministrazione dell'ENEL, o per meglio dire, il presidente dell'Italcasse, o per meglio dire, il segretario del Consiglio di amministrazione dell'ENEL.

## Diffuse domenica oltre 900.000 copie dell'Unità

La Toscana ha diffuso 152.000 copie, Roma 50.000, Bologna 65.000, Milano 76.000

Domenica sono state diffuse oltre 900.000 copie dell'Unità. Con il notevole successo nella diffusione organizzata, si è ulteriormente esteso l'impegno delle organizzazioni di partito a utilizzare sempre più capillarmente il giornale come strumento di propaganda ed orientamento di massa per il «NO» nel referendum.

Questo grande risultato politico ed organizzativo è stato possibile perché tutto il partito si è mobilitato nella diffusione. Le Federazioni toscane, in particolare, hanno diffuso 152 mila copie dell'Unità; in Calabria sono state superate le 10.000 copie; in Umbria le 14.000 copie.

## Il dibattito al Senato

# Pensioni: 3 proposte dei comunisti per migliorare la legge

Non tassabilità e aumento degli assegni familiari, reversibilità delle pensioni delle donne - L'intervento di Giovannetti - Posizione negativa del governo

## L'UDI risponde a falsità antidivorziste

E' stato richiesto all'Unione Donne Italiane se rispondano a verità alcune notizie che il «Comitato per il referendum abrogativo del divorzio» va diffondendo circa le posizioni dell'UDI sulla legge che disciplina i casi di scioglimento del matrimonio.

«E' falso e scorretto — rileva il comunicato dell'UDI — affermare che la prof. Ada Alessandrini, membro del Comitato antidivorzista, sia ancora una dirigente dell'UDI, o come tale presentarsi nelle manifestazioni pubbliche del Comitato. La prof. Alessandrini è stata espulsa dal partito il 3 luglio 1964.

## Gli evangelici in tutto il Paese

«L'indagine condotta da qualche settimana da parte di polizia e carabinieri su: consistenza numerica, quantificazione del patrimonio, situazione finanziaria delle chiese protestanti italiane appare ormai chiaramente estesa a tutto il territorio nazionale», afferma l'agenzia di stampa NEV («Notizie evangeliche»).

Nel giorno scorsi, la presidenza della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, tenendo conto anche delle pressioni di posizione e delle richieste di intervento espresse da organismi di base (fra cui la neo-costituita Federazione Evangelica del Triveneto), ha inviato una lettera al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno, al presidente del Senato e al presidente della Camera.

## Le donne del Sud accusano i veri nemici della famiglia

Gabrio Lombardi, Gedda, gli attuali dirigenti della DC, i fascisti dicono che la rovina della famiglia è il divorzio. E' una menzogna e un inganno. La legge, in vigore in Italia da 3 anni, non obbliga nessuno a divorziare, ma viene in soccorso a donne e figli nei casi dolorosi in cui il matrimonio è irrimediabilmente fallito.

## LE DONNE DEL SUD DIFENDONO UN DIRITTO CIVILE

Le donne voteranno «NO» sulla scheda del referendum, perché sanno che il divorzio non le colpisce, ma serve soltanto a chi ne ha bisogno. Voteranno «NO», perché difendendo questo diritto civile si difendono tutti i diritti di libertà.

## IL 12 MAGGIO VOTA NO

Per la rinascita del Mezzogiorno Per l'unità della famiglia Per i diritti di libertà

## I senatori comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA

saranno tenuti ad essere presenti alle sedute antimeridiane e pomeridiane di oggi martedì.

## Alla Camera

# Iniziato il dibattito sulla legge per il finanziamento ai partiti

Il contributo dello stato si articolerà in due forme distinte: per elezioni e attività normali

La Camera ha iniziato ieri l'esame della proposta di legge sul contributo finanziario dello Stato ai partiti politici. Viene esaminato un testo risultato dai due assenti (fascisti e della indennità di disoccupazione).

Come è noto, il decreto è già stato approvato dalla Camera dove i deputati del Pci sono riusciti ad ottenere alcune modifiche migliorative, tra cui l'introduzione della norma che estende alle donne pensionate il diritto della reversibilità della loro pensione al marito, e che tende, in questo modo, ad eliminare una discriminazione antisociale.

## Confesercenti

# Indispensabile il controllo democratico sui prezzi

La Confesercenti ha esaminato la situazione relativa agli aumenti incessanti dei prezzi e del costo della vita anche in relazione agli ultimi provvedimenti riguardanti la maggioranza di una serie di aliquote IVA, che non colpiscono soltanto i prodotti di lusso ma anche generi di largo e generale consumo.

## Lucia Manisco

Il giorno 8 aprile è deceduta Lucia Manisco

Non avrà mai più la sua meravigliosa Lucetta; Elvira, Massimo e Lucia la loro coraggiosa e splendida mamma; i figli amici e i parenti perdono una simpatica e intelligente compagna.

I funerali partiranno oggi alle ore 15 dalla clinica Villa Flaminia via Bodio 5.

Si dispensa dall'invio di fiori.